
Salvador e la salita incontro al Padre

Autore: Redazione

Fonte: Città Nuova

La storia di Salvador è tratta dal Vangelo del giorno

Quando il nostro primogenito si è ammalato di **Aids**, ci è parso che il mondo ci cadesse addosso. Solo perché ci sentivamo **sostenuti** da quanti condividevano con noi questa tragedia abbiamo trovato la forza di unire il nostro dolore a quello di **Cristo in croce**. **Salvador** ha vissuto i due anni della sua malattia come una straordinaria **salita incontro al Padre**, cercando di mostrarsi sereno per non vederci piangere; i medici stessi rimanevano edificati dal suo comportamento. Passavamo ore accanto al suo letto a leggergli qualche brano del Vangelo, a pregare o cantargli le sue canzoni preferite; con semplicità parlavamo con lui anche del **passo che lo attendeva**. In uno di questi momenti “speciali” mi ha confidato: «Mamma, so che l'ora si avvicina e ti voglio chiedere un favore: quando partirò non vestirmi con abiti nuovi, ma con quelli che **ho sempre indossato**». Ormai prossimo alla fine, ripeteva: «L'amore, **l'amore è l'unica cosa che vale**». Sereno fino all'ultimo istante, non ha mai avuto un momento di disperazione. Era cosciente di nascere ad una nuova vita. (Ernestina, dal Messico)